

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Telecom Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Come già negli anni passati, anche nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli, sia mediante audizione del *management*, delle diverse strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il quale, anche nei casi in cui sussistano idonei poteri delegati in capo agli Amministratori Esecutivi, riserva, in via di autodisciplina, alla propria esclusiva competenza l'esame e la decisione sulle operazioni strategiche e su quelle di maggiore incidenza sull'attività della Società e del Gruppo. È, inoltre, sempre il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità - e quindi alla presenza del Collegio Sindacale - ad approvare preventivamente le operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo), salvo quelle tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard, in conformità ai "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", attualmente contenuti nel Codice di Autodisciplina della Società, adottati, in via di autoregolamentazione, fin dal 2002.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto informativa sulle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite nonché sulle attività esecutive e sugli sviluppi delle operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione; ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita Procedura, adottata in via di autoregolamentazione dalla Società, sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, che ha lo scopo di regolare e coordinare tutti i diversi strumenti informativi rivolti a Amministratori e Sindaci, in quanto unificati dalla comune finalità di rendere disponibili ai medesimi, in via continuativa, gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Tale Procedura disciplina, infatti, le regole e i criteri per la raccolta e la comunicazione ad Amministratori e Sindaci delle informazioni inerenti all'attività svolta, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo) e alle operazioni atipiche o inusuali.

* * *

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:
 - in data 28 febbraio 2007, si è perfezionata l'acquisizione, da parte del Gruppo Telecom Italia, delle attività internet di AOL Germany dal Gruppo Time Warner per un corrispettivo pari a 669 milioni di euro;
 - in data 7 giugno 2007, è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta da Telecom Italia S.p.A. nella società Domus Academy S.p.A., pari al 67,33%, a favore della Fantastic S.r.l., per un corrispettivo pari ad euro 1,2 milioni;
 - in data 3 luglio 2007, si è perfezionata la cessione a Saudi Oger della quota in Oger Telecom (10,36%) detenuta dalla controllata TIM International per un prezzo complessivo pari a 477 milioni di dollari usa, per un controvalore in euro pari a 351 milioni;
 - nei mesi di settembre e ottobre 2007, nell'ambito del processo di scioglimento della *partnership* in essere con Pirelli nella società consortile Shared Service Center, è stato conferito (con stima asseverata da un perito indipendente) a Pirelli Sistemi Informativi (PSI) s.r.l. il ramo d'azienda dedicato alla prestazione di servizi dedicati al Gruppo Pirelli ed è stata ceduta a Pirelli & C. S.p.A. la partecipazione di SSC in PSI; nel mese di novembre 2007, poi, Telecom Italia ha acquistato da Pirelli la sua quota di possesso in SSC pari al 50% al prezzo di 1,072 milioni di euro. Successivamente, nel mese di dicembre



2007, Telecom Italia ha acquistato il restante 4,55% di Shared Service Center da Olivetti al prezzo di 98 migliaia di euro diventando così l'unico azionista con il 100%;

- in data 29 novembre 2007, Telecom Italia International ha ceduto n. 1.319.945 azioni ordinarie e n. 2.803.679 azioni privilegiate di Brasil Telecom Participações S.A. al valore complessivo di 48 milioni di euro;
- in data 5 dicembre 2007, Brasilco S.r.l., società detenuta in trust da Credit Suisse a beneficio esclusivo di Telecom Italia International, ha ceduto la propria partecipazione del 38% in Solpart Participações S.A. a Techold, consocio di Brasilco in Solpart, per un corrispettivo pari a 515 milioni di dollari usa;
- nel corso del 2007, sono state cedute, al valore complessivo di 74 milioni di euro, n. 10.453.051 azioni ordinarie Capitalia, pari allo 0,403% del capitale;
- nel corso del 2007, sono state cedute, al valore complessivo di 236 milioni di euro, n. 15.003.207 azioni ordinarie Mediobanca, pari all'1,835% del capitale.

* * *

Nell'anno 2007 sono state effettuate da Telecom Italia le seguenti nuove emissioni obbligazionarie che rientrano nell'*Euro Medium Term Note Programme* di totali euro 15 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005:

- o in data 7 giugno 2007, emissione *dual tranche* rispettivamente di (a) euro 850 milioni, cedola indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,20%, prezzo di emissione 99,915%, scadenza 7 giugno 2010 e (b) euro 400 milioni, cedola indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,79%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 7 giugno 2016;
- o in data 19 luglio 2007, emissione per euro 500 milioni a tasso variabile, rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,63%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 19 luglio 2013.

* * *

Tutte le operazioni sopra indicate sono riportate nelle Note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. dell'anno 2007; esse sono altresì riportate in sintesi nella Relazione sulla Gestione. Il Collegio ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2007, operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2007, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nelle Note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

Il Collegio, ottenute informazioni sulle verifiche svolte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e avvalendosi anche del supporto del *Group Compliance Officer*, ha verificato l'adozione da parte della Società di specifiche prassi volte a garantire la correttezza e la trasparenza dei profili deliberativi ed esecutivi delle operazioni realizzate da Telecom Italia con parti correlate alla stessa. In particolare, il Collegio ha monitorato l'effettivo rispetto dei principi adottati dalla Società: come esposto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2007, è proseguita, infatti, l'applicazione dei "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" che dal marzo 2007 sono stati inseriti nel Codice di autodisciplina della Società - punto 11: "Operazioni con parti correlate" - (maggiori dettagli sono forniti nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" contenuta nel fascicolo di bilancio, cui si fa pertanto rimando).

3. L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle Note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 26 marzo 2008, le relazioni ai sensi dell'art. 156 del TUF nelle quali si attesta che il Bilancio separato e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società e del Gruppo.

* * *

In attuazione degli obblighi derivanti al Collegio Sindacale dalla sua qualità di *Audit Committee* della Società ai sensi della normativa statunitense, il Collegio ha adottato, sin dal 2005, un'apposita procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di "segnalazioni" al medesimo direttore. Le "segnalazioni" possono consistere in:

- "denunce" provenienti da soci, aventi a oggetto fatti ritenuti censurabili;
- "esposti" ovvero comunicazioni, da chiunque provenienti, quindi anche da non soci, aventi a oggetto presunti rilievi, irregolarità, fatti censurabili e, più in generale, qualsiasi criticità o questione si ritenga meritevole di approfondimento da parte dell'organo di controllo;
- "complaints" (esposti) - da chiunque provenienti - aventi ad oggetto "*accounting, internal accounting controls or auditing matters*";
- "concerns" (segnalazioni di riserve) sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti della Società o del Gruppo, relativi a "*questionable accounting or auditing matters*".

Sul sito internet della Società, alla sezione Governance, sono disponibili le istruzioni per l'inoltro – in forma cartacea o in formato elettronico – di tali "segnalazioni" al Collegio Sindacale/*Audit Committee*.

5. Nel corso dell'esercizio 2007, sono state presentate al Collegio Sindacale tre denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

In particolare, nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 16 aprile 2007 è stata presentata una denuncia da due soci che contestavano la liceità e la legittimità delle modalità di svolgimento della discussione assembleare che, su disposizione del Presidente della medesima, è avvenuta congiuntamente per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno della parte ordinaria, lamentando che l'atteggiamento del Presidente, pur non costituendo una violazione di disposizioni specifiche, potrebbe tuttavia essere considerato un esercizio arbitrario dei poteri allo stesso riconosciuti dallo statuto e dal regolamento assembleare, incompatibile con la finalità (e la *ratio*) delle suddette previsioni statutarie e regolamentari di tutelare il diritto di partecipazione dell'azionista all'assemblea.

Sempre con riferimento all'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2007, è pervenuta nel corso dell'esercizio una denuncia ex art. 2408 del codice civile da un azionista persona giuridica, che ha in corso da tempo un contenzioso con la Società. L'azionista lamenta che, avendo formulato in sede assembleare alcune domande dirette al Presidente dell'Assemblea e al Presidente del Collegio Sindacale (sul tema delle attività di intercettazione e di indagine che potrebbero aver riguardato vicende relative a vertenze giudiziali in essere nei confronti di Telecom Italia e sulla mancata previsione in bilancio di un adeguato fondo al riguardo), il Presidente del Collegio Sindacale non avrebbe fornito risposta alcuna ai quesiti formulati; contesta inoltre i contenuti delle risposte fornite al riguardo dal Presidente dell'Assemblea. Si segnala che, successivamente, lo stesso azionista ha presentato una "segnalazione di irregolarità nei bilanci e in altre comunicazioni sociali" alla Consob, dandone altresì comunicazione ai componenti il Collegio Sindacale.

Ancora nell'esercizio 2007, un socio ha denunciato al Collegio Sindacale, quale fatto censurabile, l'asserito mancato adeguamento (entro la prescritta data del 30 giugno 2007) dello statuto sociale alle disposizioni previste dalla legge 262/2005 e dal d.lgs. 303/2006, che sarebbe stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Società soltanto in data 24 luglio 2007.

Il Collegio Sindacale ha poi ricevuto, nel mese di febbraio 2008, una denuncia ex art. 2408 del codice civile proveniente da un socio inerente alcuni aspetti della gestione della Società (il riferimento è alle operazioni di

dismissione immobiliare, alle modalità di stipula dei contratti di *facility management*, alla sicurezza e alle intercettazioni telefoniche, alle modalità di acquisto di prodotti dalle società collegate al Gruppo Pirelli, alle modalità di cessione del 38% di Brasil Telecom). Tale denuncia era stata preceduta da due richieste di informativa, sostanzialmente di identico contenuto.

Sulle denunce sopra riportate, il Collegio ha svolto gli opportuni accertamenti senza riscontrare, allo stato, omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare all'Assemblea.

6. Il Collegio Sindacale ha ricevuto 53 "segnalazioni" nelle quali si lamentano, per lo più, disservizi tecnici e carenze di natura commerciale, contabile e amministrativa. Su tali esposti il Collegio ha svolto, anche con il supporto del Preposto al controllo interno e del *Group Compliance Officer*, gli opportuni approfondimenti da cui non sono emerse, allo stato, irregolarità da segnalare all'Assemblea.
7. Nel corso dell'esercizio 2007, Telecom Italia ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguente:

	(in euro)
Procedure concordate per il rilascio di <i>comfort letter</i> con riferimento all' <i>Euro Medium Term Note Programme</i> € 15.000.000.000	90.000,00
Procedure di revisione svolte in relazione alle partecipazioni di minoranza o di controllo congiunto detenute dal Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2006	140.000,00
Esecuzione delle verifiche SAS 70 Tipo II ed emissione di una relazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (limitatamente al periodo 01.07-31.12.2006) relativa alla gestione in <i>outsourcing</i> da parte di Telecom Italia del servizio di esercizio e manutenzione del sistema SAP R/3 per conto di Endesa Italia	76.500,00
Incarico relativo all'effettuazione di procedure di verifica concordate relative al Piano Formativo Aziendale Multilocalizzato LA/PIFAM/06/660 finalizzate ad ottenere una relazione da rilasciare a Fondimpresa in ottemperanza a quanto richiesto nella "Guida alla gestione e rendicontazione dei Piani Formativi Aziendali"	15.000,00
Prestazioni professionali rese in relazione all'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico per la gara di "Fornitura di Reti fonia dati interne agli edifici, apparati per reti locali e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni" indetta da Consip S.p.A.	10.000,00
Attività di assistenza e consultazione contabile in merito alla <i>review</i> condotta dalla Securities and Exchange Commission (SEC) sul Form 20-F 2005 di Telecom Italia	65.000,00
Procedure di verifica concordate con riferimento ad alcuni costi per prestazioni professionali e consulenze sostenuti dalla Funzione Security del Gruppo Telecom Italia in esercizi precedenti	140.000,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per la "Fornitura di licenze d'uso Microsoft Office, CD Rom, manuali d'uso e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni"	2.000,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per l'"Affidamento dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni"	2.000,00
Procedure di verifica concordate sui dati predisposti da Telecom Italia per il "Procedimento costi di terminazione Mobile per l'anno 2005 in ottemperanza a quanto richiesto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con Delibera n. 03/06/CONS"	3.000,00
Procedure di verifica concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2005 del perimetro "servizi di rete mobile"	20.000,00
Procedure di verifica concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2005 del perimetro "servizi di rete fissa"	30.000,00
Attività di assistenza e consultazione contabile in merito alla richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 58/1998 sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 di Telecom Italia e alla <i>review</i> condotta dalla Securities and Exchange Commission (SEC) sul Form 20-F 2006 di Telecom Italia	146.000,00
Procedure di verifica concordate sulla conformità ai principi IFRS e/o US GAAP dei principi e delle politiche contabili adottati da Telecom Italia in relazione ad alcuni "temi di interesse (trattamento contabile <i>Subscriber Acquisition Costs</i> ("SAC"), riorganizzazione partecipazioni in Brasile, cessione partecipazione in Solpart a Brasilco S.r.l., contratti derivati vari, cambiamento vite utili attività materiali, ...)"	200.000,00

Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per la "Fornitura, messa in opera e manutenzione di sistemi telefonici privati e di prodotti e servizi accessori per le Pubbliche Amministrazioni"	3.000,00
Attività di revisione contabile sul bilancio infrannuale al 30 settembre 2007 di Progetto Italia S.p.A.	18.500,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia così come richiesto dalla gara per l'"affidamento del servizio di connettività di rete a banda larga fra alcune sedi dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso"	11.000,00
Procedure concordate sul progetto di verifica dello stato di sicurezza dei sistemi relativi al trattamento dei dati di traffico nonché al processo di gestione delle attività effettuate per conto dell'Autorità Giudiziaria	900.000,00
Totale	1.872.000,00

* * *

8. Nel corso dell'esercizio 2007, Telecom Italia ha conferito a soggetti legati alla Reconta Ernst & Young da rapporti continuativi e/o a società appartenenti alla rete internazionale Ernst & Young (Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.) alcuni incarichi i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

	(in euro)
Supporto alla compliance della Contabilità Regolatoria e Separazione Contabile 2005 e 2006 alle nuove Delibere AGCom e alla normativa IAS	350.000,00
Supporto all'analisi e verifica degli aspetti evolutivi della Reportistica per la Contabilità Regolatoria e dei processi elaborativi della separazione contabile	100.000,00
Parere sulla coerenza dell'impostazione metodologica adottata da Telecom Italia S.p.A. con riferimento al nuovo quadro normativo regolamentare per la predisposizione della Separazione Contabile e della Contabilità Regolatoria per l'anno 2005, in relazione al processo di certificazione esterna attivabile da AGCom	32.500,00
Totale	482.500,00

9. Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, due pareri in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche.
10. Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto nove riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.
 Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* si è riunito undici volte; il Comitato per la remunerazione sei volte; il Comitato Strategie quattro volte.
 Il Collegio Sindacale ha tenuto ventinove adunanze, riunendosi in numerose occasioni, in ragione delle tematiche affrontate, in forma congiunta con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*; il Collegio ha inoltre preso parte a tutte le riunioni del Comitato stesso, mediante la partecipazione del proprio Presidente (o di almeno un Sindaco da questi designato).
 Il Collegio ha partecipato all'Assemblea della Società, tenutasi il 16 aprile 2007.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite audizioni, osservazioni dirette, apposite istruttorie, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal *management*, incontri con il Preposto al controllo interno e con il *Group Compliance Officer* della Società, con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, terzo comma, TUF.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere

fossero adeguatamente supportate da processi di analisi e verifica – anche con il ricorso, quando necessario, a professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa; inoltre, come anticipato, il Collegio è stato costantemente informato delle revisioni cui tali strumenti sono stati sottoposti nel corso dell'anno, al fine di un loro adeguamento alle modificazioni legislative e di autodisciplina intervenute. Su di essi, come pure su tutti gli altri istituti di *governance* di cui la Società si è dotata, il Collegio esprime una valutazione in via di principio positiva.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

La struttura operativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2007 risulta articolata in: *Business Unit*, responsabili dello sviluppo dei *business* di riferimento; Direzioni/Funzioni del *Business TLC*, responsabili dei risultati specifici delle aree di attività di competenza, in particolare attraverso la gestione e lo sviluppo del business delle Telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet; Funzioni di Gruppo, con la responsabilità di (i) garantire il presidio diretto sul sistema di supporto al *business* delle telecomunicazioni, nonché il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo a livello di Gruppo per le attività di competenza, assicurando in particolare la definizione delle *policy* ed il governo complessivo delle tematiche trasversali alle Direzioni/Funzioni e alle *Business Unit*; (ii) promuovere, all'interno del Gruppo, un modello di presidio che assicuri la guida delle Famiglie Professionali con particolare riferimento allo sviluppo, alla valorizzazione ed al coordinamento delle competenze distintive nonché alla realizzazione di percorsi di mobilità infragruppo; (iii) assicurare, in maniera trasversale al Gruppo, il presidio di eventuali attività operative a servizio del *business*.

Al Presidente - cui è affidata, al fine di garantire funzionalità ed efficacia all'azione del Consiglio di Amministrazione, la responsabilità relativa alla supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, della definizione degli assetti organizzativi e dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché la responsabilità relativa alla *governance* complessiva del sistema di controllo interno - fanno riferimento le Funzioni di Gruppo *General Counsel & Corporate and Legal Affairs* e *Public Affairs*, nonché la Società Telecom Italia Audit & Compliance Services.

All'Amministratore Delegato - cui è attribuita la responsabilità relativa al governo complessivo del Gruppo, con particolare riferimento alla definizione, attuazione e sviluppo dei piani strategici, industriali e finanziari, alla definizione degli assetti organizzativi, nonché alla gestione e sviluppo del *business* - fanno riferimento, oltre alle Funzioni di Gruppo *Finance, Administration and Control, Human Resources, Organization and Security, Domestic Legal Affairs* e Servizi Autorità Giudiziaria, *International Legal Affairs, Purchasing, External Relations, International Affairs, Investor Relations* e *Strategy*, le Direzioni/Funzioni del *Business TLC*, la Società TIM Brasil e le *Business Unit Olivetti e Media*

A partire dal 1° gennaio 2008, il Gruppo Telecom Italia ha attuato alcune operazioni di riassetto organizzativo delle proprie attività, in particolare la Funzione di Gruppo *Security* è passata ad operare alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, pertanto la Funzione di Gruppo *Human Resources, Organization and Security* è stata contestualmente ridenominata *Human Resources, Organization and Industrial Relations*. Sono state inoltre costituite la Direzione *Business Strategies & International Development* (alla quale fanno riferimento le Funzioni *Strategy, Business Development, National Wholesale Services, International Wholesale & Broadband Services, International Affairs* e *International Legal Affairs*) e la Direzione *Technology & Operations*. Inoltre, è stata abolita la Funzione *Business Management & Intellectual Property Rights* ed è stata costituita la posizione di Assistente Esecutivo dell'Amministratore Delegato.

La costituzione della Direzione *Business Strategies & International Development* ha comportato la ripimetrazione del novero dei dirigenti con funzioni strategiche di Telecom Italia per tener conto del nuovo



assetto. La qualifica è stata riconosciuta al Responsabile della nuova Direzione, mentre è decaduta per i Responsabili delle *Funzioni Strategy e International Affairs*, che sono confluite nella neo-costituita struttura. Pertanto a seguito di tale ripermizione, alla data del 4 febbraio 2008, risultano essere dirigenti con funzioni strategiche: gli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato), i Direttori Generali, i responsabili pro tempore delle Funzioni di Gruppo *Public Affairs, Finance Administration and Control, General Counsel & Corporate and Legal Affairs, Human Resources, Organization and Industrial Relations, Purchasing*, della Direzione *Business Strategies & International Development* e della *Business Unit Media*.

I "Comitati di Gruppo" (istituti e meccanismi di raccordo e confronto a supporto dell'attività di indirizzo e controllo del Vertice aziendale e volti ad assicurare un efficace governo complessivo dell'impresa, oltre che l'integrazione operativa del Gruppo) hanno l'obiettivo di:

- monitorare l'attuazione delle strategie, lo sviluppo dei piani ed i relativi risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di *business* ed il governo delle relative tematiche trasversali;
- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di *business* e di supporto.

Il Sistema dei Comitati di Gruppo è in corso di rivisitazione e rinnovamento. Al 31 dicembre 2007 risultano formalizzati:

- il "Comitato *Information Technology Governance*" (ridefinito nel corso del 2007), che fissa le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte tecnologiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del *business*, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi;
- il "Comitato *Risk Management*" (ridefinito nel corso del 2007), che assicura l'individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo nonché l'indirizzo in materia di sicurezza IT e delle informazioni, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del *business* e monitorando l'efficacia delle contromisure adottate;
- il "Comitato *Security*", che assicura il coordinamento integrato delle attività di *security* e *crisis management* di Gruppo, monitorando l'avanzamento dei principali progetti e l'efficacia delle soluzioni adottate;
- lo "*Steering Committee* per i rapporti con Telefonica", che individua le aree e le attività di *business* oggetto di possibili sinergie industriali tra i due Gruppi, propone i conseguenti piani attuativi, verifica la coerenza con le normative nazionali ed internazionali, con i provvedimenti di pubbliche Autorità e con le norme di autodisciplina.

Nel mese di gennaio 2008, è stato costituito il "Comitato *Quality Governance*" che indirizza e supervisiona le iniziative/attività orientate al miglioramento *end to end* della qualità dei processi; monitora i risultati di qualità ottenuti, analizzandoli anche in relazione ai requisiti di qualità richiesti dalle Autorità Garanti, ai reclami di maggiore significatività/ricorrenza della clientela e, più in generale, ai *feedback* provenienti da tutti gli *stakeholders*; sovrintende al processo di *creation*, certificazione di qualità e lancio dei nuovi prodotti/servizi offerti alla clientela, in particolare di quelli a maggiore impatto in termini di immagine e posizionamento competitivo sul mercato, ferme restando le specifiche responsabilità operative delle strutture tecniche e di *business* coinvolte.

13. Nel corso del 2007, il Collegio ha vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, valutandone l'adeguatezza, anche mediante periodici incontri con il *management* e con il Preposto al controllo interno, partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, riunioni congiunte del Collegio e del Comitato (in ragione delle tematiche analizzate) e acquisizione di documentazione.

Quanto alla complessiva architettura del sistema di controllo interno, da tempo l'attività di revisione interna nella Società e nel Gruppo è affidata ad una società costituita in forma di consorzio, Telecom Italia Audit & Compliance Services, che ha come oggetto principale lo svolgimento, imparziale e indipendente, nell'interesse delle società consorziate, di "attività attinenti o funzionali all'*audit* interno", cioè di servizi funzionali alla verifica

e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In considerazione dell'attività svolta da Telecom Italia Audit & Compliance Services, la Società (così come l'altra società del Gruppo consorziata, Telecom Italia Media) ha identificato nella società consortile, in persona dell'amministratore designato da Telecom Italia stessa, il "Preposto al controllo interno".

Il Preposto riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e si relaziona, circa le attività svolte, con l'Amministratore delegato al sistema di controllo interno (fino al 3 dicembre 2007 il Vice Presidente Esecutivo e poi il Presidente), cui spetta il compito, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, nonché la decisione sulle azioni correttive da porre in essere.

L'attività del Preposto al controllo interno si esplica mediante piani trimestrali di intervento, individuati autonomamente dal Preposto medesimo ovvero sulla base di tematiche segnalate dal *management* della Società, dagli organi di controllo e dai revisori; la predisposizione dei piani non esclude ovviamente specifici interventi non preventivati, richiesti dalla Società, dagli organi di controllo o resi necessari da situazioni problematiche riscontrate. L'attività del Preposto al controllo interno si traduce poi in un *reporting* periodico circa i risultati ottenuti, diretto all'Amministratore delegato al sistema di controllo interno, al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

Il Group Compliance Officer, figura costituita all'interno della Società dal 2005, svolge un ruolo di collegamento e coordinamento dei piani di attuazione al fine del miglioramento del sistema di controllo interno del Gruppo; al *Group Compliance Officer* è, altresì, attribuita la responsabilità di presidiare e facilitare il rapporto tra *management* e sistema di controllo, garantendo altresì il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi. Svolgono, inoltre, una funzione di supporto appositi *Compliance Manager*, risorse specializzate e provenienti da Telecom Italia Audit & Compliance Services.

Inoltre, per assicurare un coordinamento centralizzato della gestione dei rischi, nell'ambito della sicurezza dell'*information technology* e della sicurezza delle informazioni, nel 2007 è stato "ridefinito" il Comitato di *Risk Management*.

E' proseguita, anche nel corso del 2007, la revisione e l'implementazione dei processi "trasversali" che interessano il sistema di controllo interno dell'intero Gruppo:

- il Progetto 404, rivolto alla tracciabilità e alla documentazione dei controlli insiti nei processi di base per la costruzione delle informazioni c.d. *financial* e a garantire piena *compliance* con le prescrizioni della *Section 404* del *Sarbanes Oxley Act* in tema di attestazioni da rendere *on internal controls over financial reporting*. Al riguardo, si segnala che il Collegio ha proseguito, congiuntamente al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, l'attività di monitoraggio sull'avanzamento del Progetto 404, ricevendo informativa sia dall'apposito gruppo di lavoro costituito all'interno della Società che dal revisore esterno;
- il Progetto CRSA (*Control Risk Self Assessment*), attività di supporto al *management* per l'analisi, il monitoraggio e l'autovalutazione dei principali rischi operativi nell'ambito delle varie realtà del Gruppo e l'individuazione degli opportuni interventi correttivi. Tale Progetto ha visto, a partire dall'esercizio 2005, la definizione di un Portafoglio Rischi di Gruppo e l'adozione, per quelli ritenuti "rilevanti", di appositi *Action Plan*.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alla disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori, il Collegio rileva che la Società ha adottato, sin dal 2003, un "Modello Organizzativo" che si articola in "principi di comportamento" e in "schemi di controllo interno" nei quali vengono elencate le principali fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le attività di controllo per prevenire i correlativi rischi.

Il Modello è soggetto a revisioni periodiche, sia per tener conto degli elementi emersi dall'esperienza applicativa, sia per recepire le estensioni a ulteriori fattispecie via via previste dalla normativa. Nel corso del



2007 il Modello Organizzativo 231 è stato oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento; si sono attuati alcuni interventi resi necessari da modifiche legislative, altri ritenuti opportuni a seguito di riscontri applicativi.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza"), costituito da un Sindaco, da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e dal Preposto al controllo interno vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. All'interno di Telecom Italia Audit & Compliance Services è stata, poi, costituita una apposita struttura volta a fornire supporto operativo all'Organismo di Vigilanza, mediante la gestione delle eventuali segnalazioni di violazione del Modello Organizzativo, nonché l'effettuazione di specifici *audit di compliance* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite degli appositi flussi informativi previsti dal Modello.

Come si è dato atto nella Relazione all'Assemblea per l'anno 2006 prima, e nelle Osservazioni del Collegio Sindacale sulla Relazione semestrale poi, nel corso del 2007 il Collegio è stato informato dal *management* della Società dell'affidamento di un incarico ad un primario advisor indipendente, chiamato a:

- identificare le eventuali aree di aggiornamento del Modello Organizzativo 231 della Società (*Gap Analysis*);
- redigere un piano di lavoro di dettaglio che coinvolga le strutture di Gruppo, per l'implementazione delle modifiche e degli aggiornamenti definiti (*Master Plan*);
- partecipare all'avanzamento delle attività di implementazione svolte dalle strutture di Gruppo.

Il Collegio è stato informato dal *management* che le attività connesse alle prime due fasi dell'incarico di consulenza sono state concluse con l'individuazione di alcune aree di miglioramento (nella maggior parte dei casi a bassa rilevanza) e la definizione di un piano di attuazione delle raccomandazioni formulate in corrispondenza delle aree di miglioramento. Nei primi mesi del 2008, il Collegio Sindacale ha poi preso atto delle attività che la Società sta svolgendo per implementare il sopra citato *Master Plan* e, positivamente valutate le attività intraprese, ha raccomandato al *management* il massimo impegno per la realizzazione delle azioni necessarie e/o opportune.

* * *

Il sistema di controllo interno valutato nel suo complesso e tenuto conto del suo carattere necessariamente "evolutivo" non ha evidenziato criticità significative.

Il Collegio Sindacale aveva illustrato, nella Relazione ex art. 153 TUF per l'anno 2006, le specifiche debolezze del sistema riscontrate nel settore *Security* del Gruppo sotto il profilo operativo e le inadeguatezze di carattere tecnico e organizzativo nella gestione da parte della Società della *compliance* con la disciplina sulla *privacy*. Il Collegio Sindacale ha dato conto degli interventi correttivi posti in essere dalla Società e degli approfondimenti effettuati dal Collegio medesimo sia nella citata Relazione per l'anno 2006 che nelle proprie "Osservazioni sulla relazione semestrale" (queste ultime pubblicate in data 31 ottobre 2007 e da intendersi qui integralmente richiamate).

Appare opportuno evidenziare, in questa sede, che negli ultimi mesi dell'esercizio 2007 e nei primi mesi dell'anno 2008 il Collegio ha continuato ad esercitare la propria attività di vigilanza sui temi della sicurezza della rete e della gestione dei dati di traffico, nonché sugli altri specifici aspetti connessi alle vicende giudiziarie che hanno visto coinvolti l'ex Responsabile e alcuni dirigenti della Funzione *Security* del Gruppo.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le precedenti specifiche debolezze del sistema di controllo interno riscontrate nel settore *Security* del Gruppo sotto il profilo operativo, evidenziate dalle procedure di verifica concordate svolte dalla Società di Revisione, si sono progressivamente attenuate, fino a sostanzialmente annullarsi nel corso del 2007, in virtù degli interventi correttivi di tipo procedurale e organizzativo posti in essere dalla Società.

* * *



Nella Relazione all'Assemblea per l'anno 2006 si è dato atto dell'avvio da parte del Preposto al controllo interno, a fini cautelari e anche su richiesta del Collegio Sindacale, di un apposito *audit* sulle spese per consulenze e prestazioni professionali contabilizzate nel centro di costo relativo al Vertice della Società.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i risultati del lavoro svolto al riguardo dal Preposto al controllo interno che ha evidenziato solo alcune debolezze, che il Collegio considera non significative, nell'applicazione delle procedure.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le procedure seguite dal *management* (che si è avvalso della collaborazione di un consulente esterno) per valutare la recuperabilità del valore dell'avviamento (*impairment test*) e la congruità del portafoglio di partecipazioni. Con specifico riferimento all'*impairment test*, il Collegio Sindacale è stato informato dal *management* che la recuperabilità del valore dell'avviamento risulta confermata anche alla luce delle verifiche aggiornate che tengono conto, benché evento successivo alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, della recente flessione delle quotazioni di borsa del titolo della Società.

Il Collegio ha inoltre preso atto dei risultati delle attività svolte dal revisore esterno Reconta Ernst & Young in merito al corretto utilizzo dei principi contabili di riferimento, sia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato che del bilancio separato.

15. Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi ad essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggior rilievo.

L'apposita "Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate", disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative all'intero Gruppo Telecom Italia e ha come destinatari i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori esterni di tutte le società del Gruppo. Essa vale, altresì, come istruzione a tutte le società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni che si rendano necessarie per il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. La Procedura in questione disciplina, altresì, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, divenuto operativo a partire dal 1° aprile 2006.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e dal *management*, l'osservanza dei principi IFRS (nonché delle norme legislative e regolamentari) inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio separato, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione. In particolare: i) l'andamento della gestione di Gruppo per settori di attività e per aree geografiche è stato rappresentato tenendo conto del principio contabile IAS 14 (in linea con la regolamentazione Consob in materia); ii) è stata fornita l'informativa di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

17. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, cui la Società aderisce attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina e di altri strumenti di *corporate governance*.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (attualmente composto da 17 membri) si riscontra la presenza di 15 amministratori non esecutivi, 8 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti. Al riguardo, si evidenzia che Telecom Italia ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori e che il Consiglio

di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, all'atto della nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori. Non si è invece ritenuto necessario rinnovare successivamente la valutazione, tenuto conto della scadenza del mandato consiliare.

Le attività di accertamento dell'indipendenza dei componenti il Consiglio, delle cui risultanze è stata data informazione al mercato, sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha proceduto altresì alle valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità (presenza di almeno due Consiglieri indipendenti alla stregua dei criteri stabiliti dalla legge per i Sindaci).

Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione ha, sin dal 2000, istituito al proprio interno il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive. All'interno del Consiglio, sono, poi, stati costituiti sia il Comitato per la remunerazione (sempre dal 2000), formato anch'esso da soli amministratori indipendenti, cui è affidata la formulazione delle proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e sui criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, sia il Comitato Strategie (dal 2004), cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle scelte strategiche in relazione all'evolvere degli scenari competitivi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, dall'anno 2004, la figura del *Lead Independent Director*, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli indipendenti, cui è riconosciuta, tra l'altro, la facoltà di convocare le c.d. *Independent Directors' Executive Sessions*, vale a dire riunioni riservate ai soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento dell'organo consiliare.

La Società ha ritenuto che il sistema di elezione mediante voto di lista rispondesse già alle esigenze alla base della costituzione di un comitato per le nomine. Peraltro, formalizzando una prassi in uso, dal 2007 il Codice di Autodisciplina della Società attribuisce al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* una specifica funzione di designazione nelle ipotesi in cui sia necessario cooptare un Consigliere indipendente. In tali casi, è il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* a proporre al Consiglio di Amministrazione le candidature per procedere alla sostituzione del Consigliere indipendente cessato.

Nel fare rinvio alla specifica "Relazione Annuale sul Governo Societario" contenuta nel fascicolo di bilancio per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, il Collegio evidenzia di essere stato costantemente coinvolto nelle attività di analisi, implementazione e revisione del sistema di *corporate governance* della Società su cui esprime in via di principio una valutazione positiva.

18. L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, che non emergono rilievi dall'analisi dei flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e dalle rappresentazioni che la Società di Revisione ha reso in merito alle relazioni da essa rilasciate per le medesime società controllate. Del pari, non emergono rilievi dall'esame delle relazioni rilasciate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione di Telecom Italia Media (società controllata con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e di Olivetti (*Business Unit* costituita in forma societaria), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 153 e 156 del TUF.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio separato al 31 dicembre 2007, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.

* * *



Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea della Società del 16 aprile 2007; il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 27 marzo 2008

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

